



DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE

(Siracide 24,1-16b; Salmo 147; Romani 8,3b-9a; Luca 4,14-22)

Chi è il vero sapiente? Uno che conosce tante cose? Una persona che ha studiato tanto? Qualche volta ci capita di pensare che la sapienza dipenda solo da quante cose sappiamo o dal livello di studio raggiunto. Proviamo a rivolgere questa domanda alla Parola di Dio ascoltata, chiedendole di aiutarci a capire dove e come possiamo trovare la vera sapienza, quella che ci accompagna e ci guida nel cammino della vita, quella che ci aiuta nel viverla al meglio, ad esprimere il meglio di noi stessi e ad aprirci alla vita piena.

Duecento anni prima della nascita di Gesù, Yeshua Ben Sira, autore del libro del Siracide, ci risponde che la vera sapienza non può venire da un uomo, ma solo da Dio che ci ha creato e ci conosce meglio di quanto noi conosciamo noi stessi; la vera sapienza esce dalla sua bocca come una parola da accogliere: è dono dall'alto e non conquista umana.

Nel Vangelo di Luca, insegnando nella sinagoga di Nazareth, Gesù indica se stesso e la sua vita - che si lascia condurre dalla forza dello Spirito Santo - come la parola e la vera sapienza che viene da Dio e che lui vuole condividere con tutti coloro che la ricercano: è nell'affidarti e nell'amare come Gesù, che trovi il vero senso della vita per la quale sei stato creato e che ti apre alla vita per sempre e nella gioia con Dio.

Scrivendo alla comunità di Roma, Paolo guarda e ci dice di guardare a Gesù per vivere sempre "secondo lo Spirito" che ci introduce alla vera sapienza. Occorre invece sempre lottare contro la tentazione di vivere "secondo la carne", rinchiudendoci cioè nell'egoismo e nell'orgoglio di pensare e di agire come se potessimo fare a meno di Dio e degli altri o - peggio - come se Dio e gli altri fossero delle "cose" da utilizzare e manipolare per i nostri interessi e a nostro piacere.

don Alberto

MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 3	8.00	Marnate	
gennaio 2021	10.00	Marnate	Pro populo
	10.00	Nizzolina	
	11.30	Marnate	
	18.00	Nizzolina	
Lunedì 4	8.30	Marnate	Bianchi Onorino
	18.00	Nizzolina	
Martedì 5	8.30	Marnate	Marchetti Adele, Cioffini Mario
	17.00	Nizzolina	
	18.30	Marnate	
Mercoledì 6	8.00	Marnate	
Epifania	10.00	Marnate	
del Signore	10.00	Nizzolina	Def. fam. Torelli e p. Sante
	11.30	Marnate	
	18.00	Nizzolina	
Giovedì 7	8.30	Marnate	Bianchi Gino e genitori, Rampinini Livia e Colombo Aldo
	18.00	Nizzolina	Def. mese di dicembre: Giusto Gastone
Venerdì 8	8.30	Marnate	Moroni Costanzo e Landini Piera
	18.00	Nizzolina	
	20.30	Marnate	Def. mese di dicembre: Canova Francescangelo, Albertini Franca, Bassani Andreina, Chite Liliana
Sabato 9	8.30	Marnate	Don Angelo, Maria, Fedele Angelo e fam.
	17.00	Nizzolina	
	18.30	Marnate	Altavilla Giuseppe e Maria

Continuiamo - ciascuno secondo le proprie possibilità e disponibilità - a contribuire al risanamento del debito per la ristrutturazione delle opere parrocchiali degli scorsi anni.

Parrocchia S. Ilario in Marnate:

Ubi Banca, IBAN: IT89U031115043000000001081

Parrocchia S. Maria Nascente in Nizzolina:

Intesa San Paolo, IBAN: IT52D030690960610000009709

Offerte: Marnate: € 1.826; Nizzolina: € 965.

Il vescovo Mario ci accompagna nella ricerca del dono della sapienza:

Il tempo che passa.

La pratica cristiana del tempo non ignora lo scorrere inarrestabile, ma insieme professa la fecondità della durata: *il tempo è amico del bene*, come il trascorrere delle stagioni è alleato del contadino che semina, custodisce, attende, raccoglie e se ne rallegra.

In questa visione fiduciosa i cristiani professano e praticano *l'amore che dura*: il nome cristiano del tempo è fedeltà.

Così assumono responsabilità educative per offrire alla libertà la promessa: il nome cristiano della libertà è la decisione di amare e il compito degli educatori è seminare la rivelazione del senso. Risplende la bellezza della *vita come vocazione*.

I cristiani si dedicano volentieri al *lavoro ben fatto* e alle opere dell'ingegno, dell'arte: il valore delle cose non sta nel prezzo con cui sono pagate, ma nella loro vocazione a essere messaggio di ragioni per vivere, per pregare, per conoscere la verità. Il tempo è amico del bene: dopo secoli ancora parlano le pietre e i colori. La cattedrale continua a stupire e a convocare il popolo di Dio: i nomi degli scalpellini, dei mastri costruttori, dei generosi offerenti sono ormai dimenticati, ma ancora si staglia il tempio nel cielo di Lombardia, e che tempio, il nostro duomo!

I cristiani interpretano *la durata come dono della misericordia di Dio*. Infatti «Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi» (2Pt 3,9). Il nome cristiano del tempo è quindi anche *pazienza di Dio* in attesa della nostra conversione.

“Contare i giorni” significa *fare attenzione* se in quel susseguirsi non vi sia un inedito, una novità che sappia attrarre, che seduca per la sua bellezza. Vuol dire guardarli bene, i giorni, così che ci si possa accorgere di un giorno nuovo, quello di Gesù, capace di trasfigurare tutti gli altri, di rivestirli di vita divina.

Nella responsabilità di dare un “nome cristiano” al tempo che passa, ogni età della vita si rivela tempo di grazia.

Nella responsabilità di dare un “nome cristiano” al tempo che passa, ogni età della vita si rivela tempo di grazia.

Invito pertanto tutti a riconoscere e a rendere feconde le possibilità offerte:

- dalla giovinezza, come tempo di scelta in risposta alla vocazione;
- dall'età adulta, come tempo di responsabilità nella fedeltà dei rapporti, nella fecondità che sa generare, in molti modi diversi, figli, dedizione al servizio, qualificazione professionale, impegno sociale;
- infine dalla terza età, la vecchiaia, come tempo di testimonianza, di sapienza, di vigilanza in attesa del ritorno del Signore.

Da: ARCIVESCOVO MARIO DELPINI, "Il Verbo entra nella storia: il tempo ospita la gloria di Dio, lettera per il tempo di Avvento", Centro Ambrosiano, pp.12-14).

AVVISI PARROCCHIALI

- Incontrando online in settimana le/i catechiste/i e le/gli educatrici/ori, decideremo sulle modalità del proseguo della catechesi dell'iniziazione cristiana e delle altre fasce di età (tenendo presente l'evoluzione della pandemia e le indicazioni diocesane e decanali). Faremo lo stesso, prossimamente, insieme al consiglio pastorale, in vista delle prossime possibili attività.

<h3>ORARI SS. MESSE</h3>

5 GENNAIO:

S. ILARIO in MARNATE

ore 8.30

ore 18.30 (prefestiva)

S. MARIA NASCENTE

ore 17.00 (prefestiva)

6 GENNAIO: EPIFANIA DEL SIGNORE:

S. ILARIO in MARNATE

secondo gli orari domenicali

S. MARIA NASCENTE

secondo gli orari domenicali